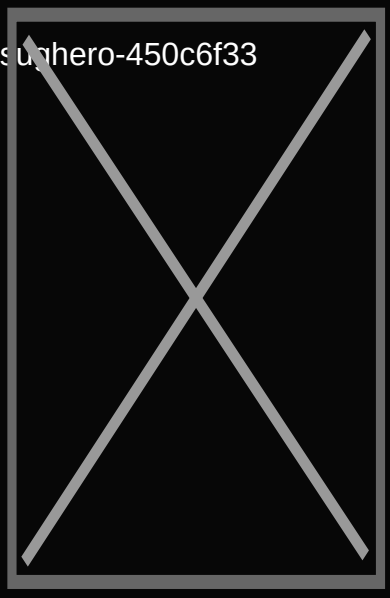
Carlo Cracco testimonial della campagna di promozione sughero

sughero-450c6f33



Riparte in Italia e in altri sei Paesi europei ed extraeuropei la campagna internazionale di promozione del sughero, sostenuta e finanziata da APCOR (Associazione Portoghese dei Produttori di Sughero), da Assoimballaggi/Federlegnoarredo e Rilegno, insieme alle aziende produttrici Amorim Cork Italia, Sugherificio Ganau, Sugherificio Molinas e Mureddu Sugheri. La nuova campagna si inserisce nel solco della prima, della quale vuole mantenere e sottolineare i messaggi chiave: l'importanza della promozione del sughero e delle sue straordinarie caratteristiche a favore del gusto, dello charme e dell'ambiente.

Se restano invariate le fondamenta, cambia però sostanzialmente la struttura: un progetto più dinamico, più social, sempre ricco di eventi, con l'obiettivo di coinvolgere e chiamare all'azione un pubblico più ampio, con un focus specifico su un target giovane. A questo fine, sale a bordo un ambasciatore d'eccellenza, Carlo Cracco, perfetto interprete del concetto di altissima qualità e valore che la campagna vuole veicolare. Lo chef stellato, il più seguito sul web in Italia, animerà i canali social, la pagina Facebook, il profilo Twitter e il canale Youtube. Il sito www.ilsughero.org,

completamente rinnovato nella grafica, proporrà periodicamente delle campagne collegate a Facebook, che inviteranno gli utenti a far sentire la propria voce nel sostenere i valori associati al sughero e al tappo in sughero. «Il sughero, prezioso patrimonio in termini culturali, ambientali ed economici, è sinonimo di eccellenza - dichiara lo chef Carlo Cracco -. Nella mia professione, da sempre ricerco il massimo della qualità ed è proprio per questo che ho scelto di sostenere il sughero e di rivestirne il ruolo di Ambasciatore per l'Italia».

A rinsaldare il proprio legame con il sughero è anche Slow Food, partner prestigioso e autorevole, che aveva già partecipato alla precedente campagna italiana, confermando così la condivisione di valori importanti come la tutela e la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del nostro Paese, uniti al rispetto per la natura e l'ambiente.

L'Italia, al terzo posto tra i produttori mondiali, con 170.000 quintali di sughero prodotti all'anno, realizza circa un 1.500.000.000 di tappi di sughero. Il miglior "cliente" di questa industria è quella del vino che assorbe il 70% della sua produzione. La rimanente parte si suddivide per il 16% nel settore della bio-edilizia, per il 9% nel settore calzaturiero, per il 3% nel settore dell'artigianato.

Il video con Carlo Cracco

Dal punto di vista economico e dell'occupazione, il sughero ha un ruolo di rilievo: la produzione mondiale raggiunge 3 milioni di quintali all'anno e si concentra nel bacino del Mediterraneo tra il Portogallo, con il 52,5% del totale, la Spagna con il 29,5%, l'Italia con il 5,5%, seguiti da Algeria, Marocco, Tunisia e Francia. «Il bacino del Mediterraneo è coperto da circa 2,2 milioni di ettari di foreste da sughero, di cui circa 225.000 si trovano in Italia, per il 90% in Sardegna - afferma Mauro Ganau, consigliere incaricato del Gruppo Sughero di Assoimballaggi/Federlegnoarredo -. Le industrie del settore sugheriero sono oggi molto impegnate a migliorare gli aspetti qualitativi del prodotto attraverso studi effettuati nei propri laboratori di controllo qualità e in collaborazione con istituti di ricerca esterni e università. Inoltre, le unità produttive si sono evolute introducendo tecnologie e impianti sempre più innovativi, nel rispetto delle caratteristiche tradizionali della lavorazione del sughero».

Il sughero svolge un ruolo fondamentale anche a livello ambientale. Le sugherete non solo sono capaci di assorbire ogni anno più di 14 milioni di tonnellate di CO_2, ma sono anche l'habitat naturale di svariate specie animali, salvaguardando l'aspetto fondamentale della biodiversità. Inoltre, hanno un ruolo molto importante per la lotta al depauperamento e alla desertificazione a favore dello sviluppo sostenibile.